

# R 2012

## Rapporto LIBER sull'editoria per ragazzi

### Il morso della crisi

**La sensibile flessione della produzione libraria per bambini e ragazzi nel 2011 conferma i recenti segnali di una fase di riconfigurazione del mercato editoriale**

La crisi morde, eccome! Dopo una significativa ripresa delle offerte librarie nel 2010, il 2011 si è chiuso con un sensibile calo del numero delle novità per bambini e ragazzi, pari a meno 4,63%. La diminuzione riguarda soprattutto i titoli i cui diritti sono acquisiti all'estero, mentre il "made in Italy" cresce, anche in termini assoluti, raggiungendo quasi il 58% delle novità.

L'import resta superiore al 50% solo nell'ambito della non-fiction.

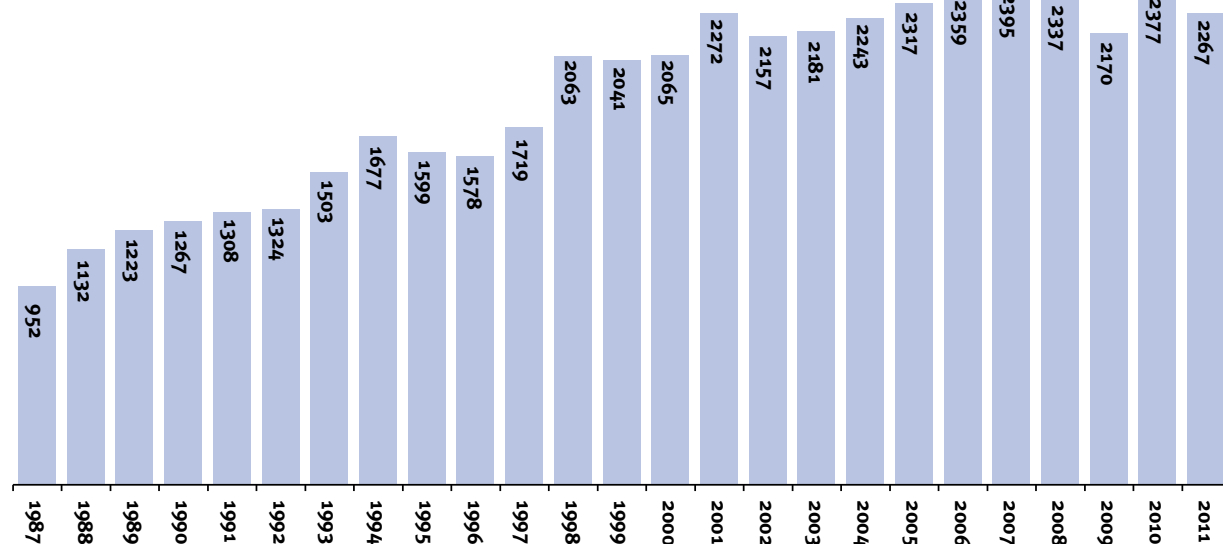
Stabile la classifica dei paesi che rappresentano le principali fonti di approvvigionamento (fra le quali risulta in incremento la Francia).

#### Principali paesi d'origine del 2011 (numero novità e %)

Italia	1310	57,8
Gran Bretagna	390	17,2
Stati Uniti	185	8,2
Francia	184	8,1

La produzione del 2011 è orientata soprattutto ai lettori più piccoli, in continuità con una serie storica iniziata sul finire degli anni '90. Il 55% delle novità del 2011 è rivolta infatti a bambini (fino a 7 anni), contro un 45% per ragazzi (da 8

#### Le novità



anni). Oltre la metà di questa produzione (ben il 32% del totale delle offerte) riguarda in particolare la fascia prescolare.

È da notare il ridimensionamento della non-fiction. La produzione di fiction – da sempre prevalente – ha raggiunto nel 2011 la percentuale record dell'83%. In questo comparto va fortissimo la categoria degli Albi illustrati (22,4%, anche questo un record, visto che per trovare una percentuale più elevata bisogna risalire al 1990), mentre cala la produzione di Libri gioco (11,9%). Offre una buona performance anche tutta la narrativa (quasi la metà della fiction), dove i principali incrementi riguardano i generi Storie fantastiche e avventure (13,3%) e Storie dell'età evolutiva (9%). Sale anche il numero delle riedizioni di classici (82), che torna ai livelli della seconda metà degli anni '80.

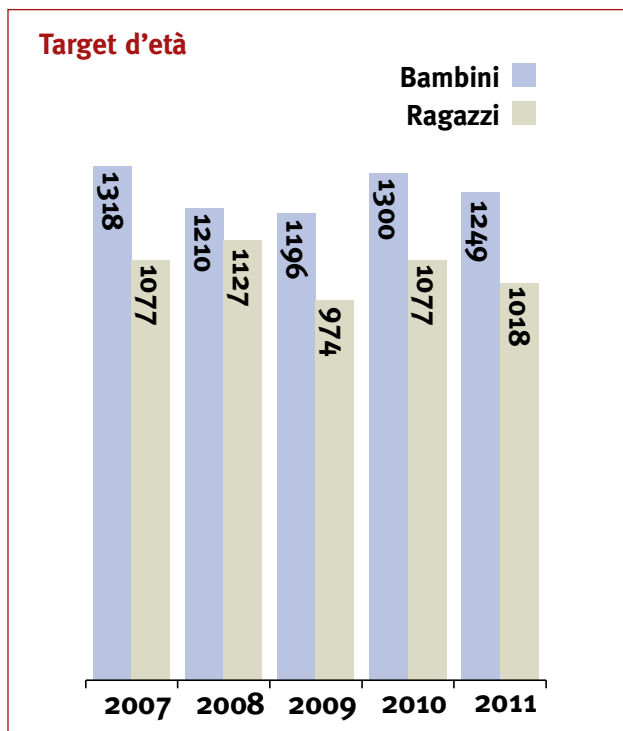
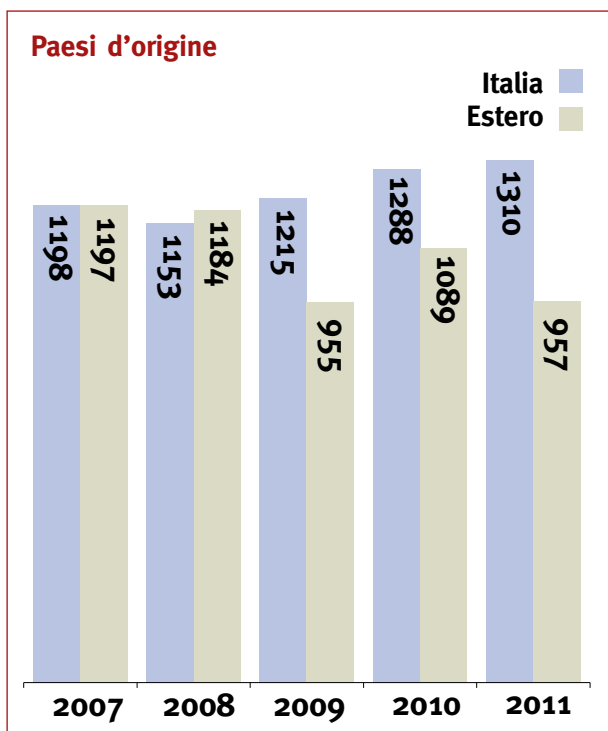
Analogamente a quanto osservato negli anni precedenti, ai momenti di aumento o flessione della produzione corrispondono fenomeni di riorganizzazione del fronte dei produttori e delle linee editoriali. Nel precedente "Rapporto LiBeR", vista la ripresa in atto nel 2010 che interrompeva una "cura dimagrante" iniziata

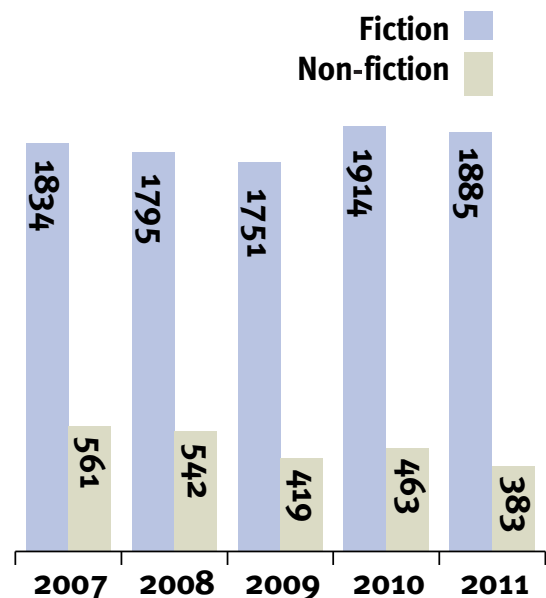
nel 2008, si cercavano le tracce di una riconfigurazione in corso nel settore.

La precedente flessione aveva infatti mostrato segnali di maggiore attenzione alle risorse di catalogo e una più attenta valutazione rispetto alle scelte editoriali, riscontrabili sia nella ripresa di molti titoli finiti fuori catalogo, travolti dal frenetico turnover finora imperante, che in iniziative editoriali di buon livello qualitativo. Fenomeni, questi, leggibili anche nella fase di "rimbalzo" del 2010.

Importanti componenti di questa riconfigurazione sono adesso anche il consolidamento del numero dei produttori – la cui crescita frenetica è stata una delle cifre più significative del boom dell'editoria "massificata" che ha caratterizzato la fine del millennio e i primi anni duemila – e il recupero del peso delle collane nella veicolazione delle novità librarie. Il numero degli editori (intesi come marchi, le denominazioni proposte sulle pubblicazioni e più conosciute dai lettori) nel 2011 è infatti sceso a 184. La media di novità per editore è in proporzione salita a 12,3: un indicatore di minor frammentarietà della produzione.

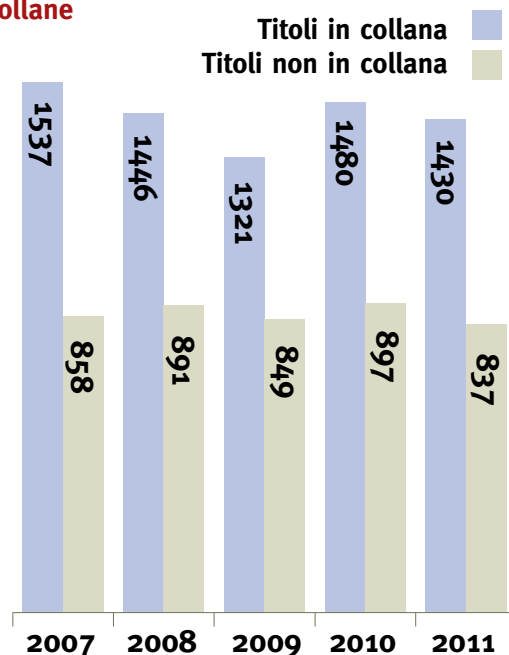
Un segnale analogo viene dalle collane. Nel 2011



**Fiction e non-fiction**

continua a risalire la percentuale di titoli pubblicati in collana (63,1%). La sua discesa nel corso dello scorso decennio – accompagnata dal forte incremento del numero delle collane – aveva rappresentato una delle immagini più esplicite di un'editoria alla ricerca di libri fuori dai ranghi, ma spesso anche fuori da una seria progettualità editoriale.

L'inversione di questi valori (più titoli in collana e meno collane) è sicuramente icona di una diversa attenzione alle scelte editoriali, che appaiono finalmente meno condizionate da quella frenetica ricerca di moltiplicazione di

**Collane**

marchi, sigle e titoli che ha finora accompagnato il nuovo millennio. A questa nuova tendenza si può ascrivere senz'altro anche una maggiore attenzione riservata ai prezzi di copertina (sicuramente collegata anche a politiche di contenimento dei costi di produzione), in calo per il secondo anno consecutivo. Con un costo medio di 11,43 euro, il valore della produzione del 2011 a prezzo di copertina ammonta a 25,911 euro.

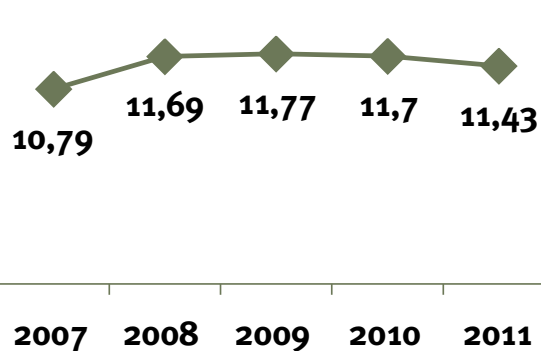
Domenico Bartolini  
Riccardo Pontegobbi

**I marchi editoriali**

	2007	2008	2009	2010	2011
totale marchi	190	198	186	198	184
media per marchio	12,6	11,8	11,6	12,0	12,3

**Le collane**

	2007	2008	2009	2010	2011
% novità in collane	64,2	61,9	60,9	62,3	63,1
n. titoli in collane	1537	1446	1321	1480	1430
media per collana	2,97	2,77	2,80	2,95	3,00
n. collane	518	522	471	501	476

**Prezzi medi (valori in Euro)**

## La fonte dei dati

La seconda parte del Rapporto LiBeR 2012, con i dati sulla produzione editoriale, esce questa volta in versione breve sulla rivista, rimandando al portale LiBeRWEB per la versione completa, in formato pdf, relativa agli ultimi cinque anni. I dati sono tratti da *LiBeR Database* che dal 1987 documenta tutte le novità librarie per bambini e ragazzi pubblicate in Italia. Nella politica editoriale di *LiBeR Database* per novità si intendono – seguendo le definizioni Istat – le “prime edizioni” (prime pubblicazioni di manoscritti in lingua originale o tradotti) e le “nuove edizioni” o “edizioni successive” (quelle che si differenziano dalle precedenti per modifiche al testo originale o alla veste tipografica). Le ristampe e i libri scolastici sono esclusi dalla documentazione. La documentazione di *LiBeR Database* avviene tramite la catalogazione – e quindi “libro alla mano” – e non sulla base delle segnalazioni delle case editrici. I dati sulla produzione editoriale per bambini e ragazzi vengono elaborati in base alla data di pubblicazione dei documenti. Questo parametro garantisce una maggiore scientificità rispetto alla data di effettiva distribuzione, ma determina una provvisorietà dei dati, perché

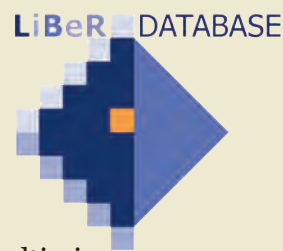
i libri raggiungono talvolta la distribuzione solo tardivamente: per questo i dati relativi agli ultimi anni vengono normalmente rivisti e aggiornati con il successivo rapporto. I dati completi a partire dal 1987 sono consultabili e stampabili in formato pdf nella sezione “Produzione editoriale” del portale <www.liberweb.it>.

### LiBeR Database

Documentalisti: Claudio Anasarchi, Selene Ballerini, Daria Bugliesi, Antonella Lamberti, Federica Mantellassi, Serena Marradi, Elena Tonini.

*LiBeR Database* è consultabile all’indirizzo <www.liberdatabase.it> con modalità di accesso (tramite password) riservate ai soli utenti abbonati al servizio. Allo stesso indirizzo è disponibile una versione dimostrativa, con un numero di notizie bibliografiche limitato, ma con funzionalità software pressoché complete.

Informazioni su *LiBeR Database* sono disponibili nel portale <www.liberweb.it>.



## La versione completa del Rapporto LiBeR 2011 è on line su [www.liberweb.it](http://www.liberweb.it)

con la prima parte del Rapporto: i sondaggi di *LiBeR*, pubblicata nel numero 90

